



FOCUS n. 2/ 2022

Servizi, imparzialità e corruzione nella PA: i risultati dell'indagine EQI 2021

PREMESSA

Diverse organizzazioni internazionali hanno elaborato indici sulla qualità delle istituzioni pubbliche basandosi su modelli interpretativi nei quali la *governance* è legata alla competitività e, di conseguenza, al divario socio-economico esistente tra i territori. Il *World Governance Index (WGI)* della *World Bank* analizza e confronta 215 Stati, a partire dal 1996, sulla base di sei dimensioni: partecipazione e responsabilità dei cittadini, stabilità politica e assenza di violenza, efficacia del governo, qualità della regolazione, stato di diritto, controllo della corruzione. Sempre dalla *World Bank* sono stati proposti il *Doing Business Index* e il *World Business Environment Survey (WBES)*. Il primo ha l'obiettivo di analizzare le regolamentazioni che favoriscono o limitano le attività imprenditoriali. Il secondo valuta il contesto in cui le imprese si trovano ad operare e, quindi, il grado di corruzione, la capacità degli Stati di sostenere le attività produttive, il livello di efficienza dei mercati, la trasparenza, le norme che regolano il commercio internazionale, il livello delle infrastrutture. Il *World Economic Forum (WEF)* ha lanciato il *Global Competitiveness Index* che analizza 148 economie a livello globale, basandosi sia su macro indicatori economici che su 12 pilastri, uno dei quali è relativo alla qualità delle istituzioni pubbliche, analizzate rispetto alla tutela del diritto di proprietà, alla corruzione, all'efficienza del sistema giudiziario nella composizione di dispute, all'efficienza del governo, alla sicurezza per le imprese rispetto alla criminalità organizzata. Il *Corruption Perception Index (CPI)* è un indice

aggregato, costruito sulla base di una serie di interviste sulla corruzione percepita che vari istituti di ricerca indipendenti e accreditati sottopongono a un campione di esperti, manager, analisti politici e finanziari. Il *Global Corruption Barometer (GCB)*, elaborato dal 2003 da *Transparency International*, è invece frutto di un sondaggio che si rivolge direttamente ai cittadini di circa 100 paesi per misurare la percezione che essi hanno nella quotidianità della diffusione della corruzione in vari settori, dalla politica alle istituzioni religiose, sulla base dell'esperienza diretta.

Dall'analisi di queste esperienze internazionali emerge che:

1. La qualità della *governance* è spiegata secondo tre principali prospettive: corruzione, *accountability* e qualità della regolazione. Difatti, un sistema istituzionale corrotto influisce negativamente sullo sviluppo delle attività di impresa; l'*accountability* delle istituzioni nei confronti degli *stakeholder* evidenzia la volontà pubblica di applicare comportamenti imparziali a tutti gli attori del sistema; l'elevata qualità della regolazione, infine, favorisce la concorrenza nel settore privato, permettendo l'accesso ad una normativa comprensibile e non gravosa in termini di oneri amministrativi. In alcuni casi, nella qualità si fa intervenire anche la facilità di fare impresa e l'efficienza del sistema giudiziario di un territorio;
2. Gli indici sono soggettivi, generalmente basati sulla percezione del fenomeno rilevata attraverso sondaggi di opinioni.

A differenza di queste indagini che offrono informazioni sulla qualità delle amministrazioni a livello di Stati, su incarico della Commissione Europea, il *Quality of Government Institute* dell'Università di *Goteborg* conduce dal 2010 un *survey* per produrre un indice regionale oltre che nazionale, cosiddetto *European Quality of government Index (EQI)*, che permette un'analisi della qualità delle istituzioni pubbliche percepita dai cittadini europei nelle proprie regioni di residenza e nei propri Paesi. Già dalla prima indagine, l'Istituto ha elaborato l'EQI sulla base di una serie di indicatori di qualità delle istituzioni, disaggregate in categorie (la corruzione, il rispetto del diritto, la *performance* della pubblica amministrazione, il grado di *accountability*), concentrandosi nel *survey* regionale sui tre settori della pubblica amministrazione che

sono generalmente finanziati o amministrati dalle regioni: l'istruzione, la sanità e la pubblica sicurezza.

Questa metodologia assicura un'elevata correlazione dell'EQI con una serie di variabili socio-economiche, quali il PIL pro capite, il capitale sociale, la disuguaglianza nella distribuzione dei redditi che aggiunge validità esterna all'indice. Garantisce a livello nazionale un confronto affidabile e significativo con i WGI della *World Bank*. Infine, i risultati regionali forniti dall'EQI sono fortemente correlati a quelli ottenuti con l'*Institutional Quality Index (IQI)*, un altro indice regionale sviluppato in Italia (Casamonti e Liaci, 2021), basato su dati oggettivi piuttosto che sulle percezioni dei cittadini.

L'indagine EQI è svolta ogni tre anni e recentemente sono stati pubblicati gli open data dell'ultima, realizzata nel 2021. Questo focus ha l'obiettivo di analizzare questi ultimi risultati.

FONTE DEI DATI: *Open data* disponibili presso il Quality of Government Institute dell'Università di Goteborg

ARGOMENTO: Pubblica Amministrazione

METODOLOGIA EQI

L'EQI intende la qualità istituzionale come un concetto multidimensionale che racchiude la funzionalità dei servizi pubblici (istruzione, sanità e pubblica sicurezza), l'imparzialità con cui questi vengono erogati e il livello di corruzione. Rimanda ad una dimensione latente, difficile da quantificare mediante metriche oggettive, in quanto si tratta di intercettare le pratiche informali delle istituzioni pubbliche che per loro natura sono formali. Allo scopo, l'EQI si affida alle percezioni dei cittadini che scaturiscono dall'interazione diretta con i servizi pubblici del proprio territorio, valutate attraverso un questionario che raccoglie le opinioni di un campione rappresentativo della popolazione.

La quarta edizione dell'indagine EQI, dopo quelle del 2010, 2013 e 2017, si è svolta tra ottobre 2020 e febbraio 2021, raccogliendo le opinioni di 129.000 cittadini maggiorenni, intervistati nelle 208 regioni dei 27 Stati membri dell'Unione Europea. Per la prima volta si è utilizzata una modalità di raccolta mista: 50% attraverso CATI e 50% tramite auto compilazione del questionario *online*. In questo modo, oltre alla riduzione dei costi e dei tempi, si è

favorita la raccolta di informazioni più veritiere su argomenti delicati e si è migliorato il tasso di risposta dei giovani, in precedenza costantemente sotto-campionati. Per limitare l'appiattimento nelle risposte o addirittura gli errori nei risultati, il sondaggio CATI è stato basato sul cosiddetto "metodo del prossimo compleanno": all'interno del nucleo familiare selezionato casualmente, si richiede di intervistare la persona più vicina al prossimo compleanno, evitando così la distorsione prodotta dai soggetti più disponibili o più desiderosi di rispondere ai sondaggi. Per il campione *online*, si è realizzata una campagna di comunicazione multicanale attraverso *banner* pubblicitari, *newsletter*, annunci su siti *web* e *social media*, con l'obiettivo di ampliare il numero di partecipazioni volontariamente al sondaggio. In questo caso, il "metodo delle quote" assicura una selezione a posteriori del campione dal gruppo dei rispondenti, proporzionale ai dati demografici di genere, età e istruzione a livello regionale NUTS 2.

Per un'adeguata analisi dei risultati, l'indagine è corredata da una serie di pesi utili a migliorare proporzioni, confronti e medie: il "Dweight" compensa il fatto che, per progettazione, gli intervistati non hanno tutti la stessa probabilità di essere selezionati; il "Pweight" corregge qualsiasi potenziale distorsione quando si confrontano i dati di due o più paesi; il "Post-Stratification Weight" aiuta ad adeguare il campione in modo che sia più aderente alle caratteristiche demografiche generali della popolazione locale; il "Party_w" tiene in conto la rappresentanza politica dei rispondenti al sondaggio.

COSTRUZIONE DELL'INDICE EQI

L'EQI è un indice costruito sulla base delle 17 variabili corrispondenti ad altrettante domande contenute nel questionario (vedi appendice dalla Q4 alla Q19), sottoposte ad un processo di aggregazione a due passi (Charron et al, 2021). Nel primo, le 17 variabili sono sottoposte ad aggregazione in tre categorie o pilastri, collegate alle tre dimensioni concettuali ritenute rilevanti per la misurazione della qualità di *governance*: imparzialità (6 su 17, da Q4 a Q9), qualità dei servizi (3 su 17, da Q10 a Q13) e corruzione (8 su 17, da Q14 a Q19). Quest'ultima è ulteriormente divisa in due sotto-pilastri: percezioni ed esperienze. Nel secondo passo, le categorie sono ponderate, valutando gli scostamenti standardizzati rispetto al dato medio, posto pari a zero, e

producendo l'indice finale EQI con valori positivi (superiori alla media) e negativi (al di sotto della media).

L'EQI tiene in conto il contesto nazionale entro cui è collocata la regione e altri fattori che, per progettazione, non vengono rilevati dall'indagine. La componente regionale è messa in relazione al valore nazionale di riferimento, così come definito e calcolato dal WGI. Preliminarmente si è proceduto quindi al calcolo di ognuna delle quattro componenti del WGI, standardizzate per l'Europa a 27 Stati. In secondo luogo, le risposte individuali al sondaggio sono state aggregate per regione di interesse (NUTS 2). In questa fase, per garantire una migliore rappresentatività, le risposte individuali sono state pesate tramite coefficienti di post-stratificazione basati su genere, istruzione ed età.

Infine, dal momento che i dati regionali sono ricavati dalla combinazione di diverse risposte, ognuna di esse è stata armonizzata sulla medesima scala e nella stessa direzione, in modo che il valore più alto indicasse un valore percepito come positivo. I dati regionali sono quindi stati combinati in base al rispettivo pilastro e centrati sul rispettivo indicatore WGI: il pilastro della corruzione è stato centrato sul *'control of corruption'*, quello dell'imparzialità sul *'rule of law'* mentre il pilastro della qualità è stato centrato sulla media dei due indicatori *'government effectiveness'* e *'voice and accountability'*. Per ricavare l'indice finale è stata calcolata la media aritmetica dei tre pilastri.

ELABORAZIONI QUESTIONARIO

Tra i quesiti del questionario EQI, l'attenzione iniziale è stata rivolta a quelli riferiti alle regioni italiane, le domande sono state articolate per rilevare la qualità percepita dei servizi pubblici offerti, tra i quali l'Istruzione, la Sanità, la Sicurezza, la Fiducia verso le Istituzioni pubbliche, con riferimenti anche a fenomeni corruttivi nel contesto socio economico esaminato.

Utilizzo dei servizi pubblici in Italia

Le domande che riguardano l'utilizzo dei servizi pubblici sono:

Q1: Lei o qualcuno dei suoi familiari più stretti è stato iscritto o impiegato nel sistema scolastico pubblico della sua zona negli ultimi 12 mesi?

Q2: Lei o qualcuno dei suoi familiari più stretti ha utilizzato servizi sanitari pubblici nella sua zona negli ultimi 12 mesi?

Q3: Lei o qualcuno dei suoi parenti stretti ha avuto contatti recenti (positivi o negativi) con le forze di sicurezza o di polizia nella vostra zona negli ultimi 12 mesi?

Scala di misura si – no.

Prendendo in considerazione le risposte dicotomiche alla domanda Q2, si nota che la maggior parte degli intervistati nel corso del 2021 ha usufruito del servizio sanitario pubblico e, in misura minore, dell'istruzione pubblica (Q1). I risultati della Q3 fanno emergere la Valle D'Aosta, le Marche e la P.A. di Bolzano quali maggiori fruitori di servizi riferibili a forze di sicurezza o polizia (tab.1).

Tab.1 – Utilizzo dei servizi pubblici in Italia. Risposte ai quesiti Q1 – Q2 – Q3 (%)

Regioni	Q1 si	Q1 no	Q2 si	Q2 no	Q3 si	Q3 no
Piemonte	22,8	77,2	75,4	24,6	15,7	84,3
Valle d'Aosta	30,9	69,1	74,4	25,6	26,1	73,9
Liguria	23,6	76,4	74,6	25,4	21,2	78,8
Lombardia	26,7	73,3	78,4	21,6	17,7	82,3
Bolzano	36,6	63,4	80,0	20,0	23,3	76,7
Trento	33,5	66,5	79,0	21,0	18,9	81,1
Veneto	21,3	78,7	80,0	20,0	14,8	85,2
Friuli-Venezia	27,0	73,0	78,7	21,3	19,8	80,2
Emilia-Romagna	25,8	74,2	80,1	19,9	21,7	78,3
Toscana	27,4	72,6	78,5	21,5	18,3	81,7
Umbria	31,2	68,8	81,3	18,7	21,6	78,4
Marche	31,1	68,9	77,4	22,6	23,8	76,2
Lazio	24,0	76,0	76,1	23,9	18,4	81,6
Abruzzo	28,3	71,7	75,9	24,1	22,3	77,7
Molise	26,4	73,6	71,1	28,9	21,1	78,9
Campania	26,6	73,4	67,9	32,1	16,6	83,4
Puglia	27,7	72,3	69,7	30,3	17,2	82,8
Basilicata	28,4	71,6	72,7	27,3	20,7	79,3
Calabria	30,6	69,4	68,5	31,5	19,1	80,9
Sicilia	27,2	72,8	68,2	31,8	17,4	82,6
Sardegna	28,1	71,9	75,5	24,5	16,7	83,3
Italia	27,9	72,1	75,4	24,6	19,7	80,3

Valutazione dei servizi pubblici

Le domande che valutano la qualità dei servizi sono:

Q4: Come valuta la qualità dell'istruzione pubblica nella sua zona?

Q5: Come valuta la qualità del sistema sanitario pubblico nella sua zona?

Q6: Come valuta la qualità delle forze di polizia nella sua zona?

Scala di misura da 1 a 10: 1 = pessima; 10 = ottima.

Per l'analisi si prendono in considerazione le valutazioni estreme positive, quelle cioè con giudizi maggiori o uguali a 8. Tali giudizi sono differenziati a

seconda, principalmente, della posizione geografica d'appartenenza.

Sull'istruzione pubblica (Q4), si registrano valori percentuali più alti nella Provincia Autonoma di Trento Alto Adige, Emilia Romagna e Friuli V.G.; più bassi in Basilicata, Campania e Calabria; sul sistema sanitario pubblico (Q5), percentuali più alte in Emilia R., Trento e Veneto, all'opposto si posizionano Molise, Basilicata e Calabria; sulla qualità delle forze di polizia (Q6), decisamente meno rilevante il giudizio positivo in Campania, Basilicata e Puglia, più incisivo in Friuli V.G., Trento e Valle D'Aosta (tab.2).

Tab.2 – Valutazione dei servizi pubblici. Risposte ai quesiti Q4 – Q5 – Q6 (% di giudizi maggiori o uguali a 8)

Regioni	Q4 da 8 in su	Q5 da 8 in su	Q6 da 8 in su
Piemonte	37,6	37,5	40,2
Valle d'Aosta	46,4	37,4	48,9
Liguria	35,0	32,7	33,7
Lombardia	39,6	38,9	38,4
Bolzano	44,8	48,7	41,6
Trento	54,1	54,9	50,5
Veneto	43,8	54,5	43,0
Friuli-Venezia	47,4	51,1	51,0
Emilia-Romagna	51,4	55,9	42,0
Toscana	43,0	44,3	41,4
Umbria	40,1	35,4	42,9
Marche	37,1	30,3	32,8
Lazio	28,3	22,0	30,3
Abruzzo	34,6	23,3	32,0
Molise	29,9	13,6	34,4
Campania	26,8	16,1	21,8
Puglia	28,9	16,9	29,1
Basilicata	26,2	14,7	29,0
Calabria	27,0	15,2	32,6
Sicilia	30,2	19,7	31,6
Sardegna	30,3	20,4	37,7
Italia	37,3	32,8	37,5

Imparzialità dei servizi pubblici

La valutazione della imparzialità inerente la fornitura di alcuni servizi pubblici è valutata attraverso i quesiti:

Q10: Tutti i cittadini sono trattati allo stesso modo nel sistema di istruzione pubblica della mia zona.

Q11: Tutti i cittadini sono trattati allo stesso modo nel sistema sanitario pubblico della mia zona.

Q12: Tutti i cittadini sono trattati allo stesso modo dalle forze di polizia della mia zona.

Q13: Nella zona in cui vivo, le elezioni si svolgono liberamente ed equamente.

Scala di misura da 1 a 4, 1 = d'accordo; 2 = piuttosto d'accordo; 3 = abbastanza in disaccordo; 4 = in disaccordo.

Per l'analisi si considerano i soggetti che dichiarano il totale accordo con le affermazioni (valore 1 nella scala).

All'affermazione che - tutti i cittadini sono trattati allo stesso modo nel sistema di istruzione pubblica (Q10) - Valle D'Aosta, Friuli V.G. e Trento concordano maggiormente rispetto a quanto dichiarato in Lazio, Basilicata e Umbria. Che tutti i cittadini sono trattati allo stesso modo nel sistema sanitario pubblico (Q11) sono d'accordo in percentuali maggiori o uguali al dato nazionale Friuli V.G., Veneto e Toscana, in percentuali più basse Basilicata, Calabria e Campania. Con l'affermazione che tutti i cittadini sono trattati allo stesso modo dalle forze di polizia (Q12) concordano decisamente Toscana, Trento e Valle D'Aosta. Lazio, Basilicata e Puglia concordano con minore peso, al di sotto del dato nazionale.

Sono d'accordo con più alte percentuali con l'affermazione - nella zona in cui vivo, le elezioni si svolgono liberamente ed equamente (Q13) - la P.A. di Bolzano, il Friuli V.G. e il Veneto, con meno Basilicata, Calabria e Campania (tab.3).

Tab.3 – Imparzialità dei servizi pubblici. Risposte ai quesiti Q10 – Q11 – Q12 – Q13 Q6 (% di giudizi uguali a 1)

Regioni	Q10	Q11	Q12	Q13
Piemonte	41,0	34,3	42,1	72,1
Valle d'Aosta	46,7	35,5	43,5	66,0
Liguria	38,5	30,2	40,1	73,3
Lombardia	39,5	30,3	38,2	65,9
Bolzano	40,6	37,0	39,0	76,6
Trento	43,8	36,6	44,6	72,6
Veneto	42,1	38,4	42,7	76,3
Friuli-Venezia	44,9	38,6	42,9	76,5
Emilia-Romagna	36,1	37,0	41,5	70,2
Toscana	41,5	37,4	45,3	76,0
Umbria	34,4	26,1	40,9	62,5
Marche	42,8	32,1	37,4	74,1
Lazio	32,4	24,2	34,0	62,3
Abruzzo	40,0	28,2	37,1	64,0
Molise	37,7	25,4	40,2	63,7
Campania	34,6	23,5	37,1	54,5
Puglia	37,1	26,2	36,2	59,6
Basilicata	32,8	19,5	34,3	54,1
Calabria	34,8	19,6	38,6	54,5
Sicilia	37,6	27,4	38,8	58,6
Sardegna	35,5	24,1	38,9	65,1
Italia	38,8	30,1	39,7	66,8

Corruzione nei servizi pubblici

Le domande che investigano sulla corruzione sono le seguenti:

Q14: La corruzione è prevalente nel sistema scolastico locale della mia zona.

Q15: La corruzione è prevalente nel sistema sanitario pubblico della mia zona.

Q16: La corruzione è prevalente nelle forze di polizia nella mia zona.

Q17.1: La gente nella mia zona deve usare una qualche forma di corruzione solo per ottenere alcuni servizi pubblici di base.

Q17.2: La corruzione nella mia zona è usata per avere accesso a privilegi e ricchezze speciali.

Scala di misura da 1 a 10, da 1= poco d'accordo; 10 = molto d'accordo.

Con l'affermazione - la corruzione è prevalente nel sistema scolastico locale (Q14) - concordano in percentuali più elevate Calabria, Campania e Puglia, meno P.A. di Trento, Friuli V.G. e P.A. di Bolzano. Le percezioni di fenomeni corruttivi, in generale, trovano concordia nelle regioni del sud anche quando si parla del sistema sanitario pubblico (Q15), delle forze di polizia (Q16), dell'ottenimento di alcuni servizi pubblici di base (Q17.1) e infine dell'accesso a privilegi e ricchezze speciali (Q17.2), tab.4.

Tab.4 – Corruzione nei servizi pubblici. Risposte ai quesiti Q14 – Q15 – Q16 – Q17.1 – Q17.2 (% di giudizi maggiori o uguali a 8)

Regioni	Q14 da 8 in su	Q15 da 8 in su	Q16 da 8 in su	Q17.1 da 8 in su	Q17.2 da 8 in su
Piemonte	11,2	15,4	12,2	12,1	17,6
Valle d'Aosta	13,8	19,8	13,3	11,2	18,4
Liguria	9,9	14,0	11,1	10,6	13,3
Lombardia	13,3	17,5	14,8	10,6	15,2
Bolzano	8,0	12,0	11,4	6,5	13,0
Trento	5,7	11,1	8,4	7,7	9,4
Veneto	9,9	14,3	12,4	7,6	12,4
Friuli-Venezia	7,8	10,6	10,6	6,1	8,6
Emilia-Romagna	9,4	14,9	11,1	9,0	11,9
Toscana	10,1	12,8	11,5	9,5	13,2
Umbria	8,5	19,0	9,4	10,7	14,4
Marche	11,2	13,6	12,2	11,2	15,9
Lazio	12,6	18,7	14,6	13,4	15,6
Abruzzo	13,7	18,8	13,0	10,1	15,4
Molise	11,7	24,6	16,0	15,1	17,9
Campania	20,3	27,4	22,0	21,8	26,7
Puglia	14,8	20,7	15,5	16,1	23,2
Basilicata	14,6	22,8	15,8	17,9	22,8
Calabria	20,9	44,0	16,3	29,5	30,9
Sicilia	13,7	22,1	14,9	19,7	23,9
Sardegna	13,1	18,8	12,8	11,4	15,8
Italia	12,0	18,5	13,1	12,6	16,7

Altri quesiti sulla corruzione nei servizi pubblici

Per l'analisi si considerano coloro che hanno risposto con il "sì" alle seguenti affermazioni:

Q18.1: Negli ultimi 12 mesi, a lei o a qualcuno della sua famiglia è stato chiesto da un funzionario pubblico di dare un dono informale o una mazzetta nelle scuole e in altri servizi educativi?

Q18.2: Negli ultimi 12 mesi, a lei o a qualcuno della sua famiglia è stato chiesto da un funzionario pubblico di fare un regalo informale o di corrompere gli operatori sanitari o medici?

Q18.3: Negli ultimi 12 mesi, a lei o a qualcuno della sua famiglia è stato chiesto da un funzionario pubblico di fare un regalo informale o di corrompere le autorità di polizia?

Q18.4: Negli ultimi 12 mesi, a lei o a qualcuno della sua famiglia è stato chiesto da un pubblico ufficiale di dare un dono informale o una mazzetta in qualche altra agenzia governativa?

Q19.1: Negli ultimi 12 mesi, lei o qualcuno della sua famiglia ha dato un dono informale o una mazzetta alle scuole o ad altri servizi educativi?

Q19.2: Negli ultimi 12 mesi, lei o qualcuno della sua famiglia ha dato un dono informale o una mazzetta a operatori sanitari o medici?

Q19.3: Negli ultimi 12 mesi, lei o qualcuno della sua famiglia ha dato un dono informale o una mazzetta alla polizia?

Q19.4: Negli ultimi 12 mesi, lei o qualcuno della sua famiglia ha dato un dono informale o una mazzetta a qualche altra agenzia governativa?

Le incidenze delle risposte "sì" alle suddette domande che rilevano l'impatto personale con il fenomeno corruttivo nei servizi pubblici sono tutte inferiori all'8%, rimarcandone la presenza più frequente e relativamente più evidente nella regione Campania. In particolare, per la Q18_1 variano fra il 4,3% della Campania e l'1% del Veneto (Puglia 1,8%); per la Q18_2, fra il 7,9% della Campania e l'1,7% del Veneto (Puglia 4,2%); per la Q18_3, fra il 3,6% della Campania e l'1,5% della Liguria (Puglia 2%); per la Q18_4, fra il 5% della Campania e lo 0,1% della Toscana (Puglia 2,6%); per la Q19_1, fra il 3,8% della Valle d'Aosta e lo 0,9% del Molise (Puglia 1%); per la Q19_2, fra il 6,1% della Campania e l'1,6% del Veneto (Puglia 2,3%); per la Q19_3, fra il 3,4% della Campania e lo 0,4% del Friuli Venezia Giulia (Puglia 1,1%); per la Q19_4, fra il 2,8% della Valle d'Aosta e lo 0,5% del Molise (Puglia 0,7%).

Situazione economica in Italia

Q20: Come giudichereste lo stato attuale dell'economia nella zona in cui vivete?

Scala di misura 1 = molto buona; 2 = abbastanza buona; 3 = abbastanza negativa; 4 = molto negativa. Per l'analisi si considerano le percentuali di coloro che hanno espresso il giudizio 1.

Prevale nettamente la percentuale di giudizio positivo nella P.A. di Bolzano, seguono la Valle D'Aosta e la P.A. di Trento, percentuali più basse si registrano nel Lazio, in Sicilia e in Umbria (tab.5).

Tab.5 – Situazione economica in Italia. Risposte al quesito Q20 (% di giudizi uguali a 1)

Regioni	Situazione econ "molto buona"
Piemonte	2,22
Valle d'Aosta	6,22
Liguria	3,33
Lombardia	3,81
Bolzano	13,55
Trento	5,22
Veneto	2,83
Friuli-Venezia	2,77
Emilia-Romagna	5,19
Toscana	2,51
Umbria	1,76
Marche	1,82
Lazio	1,38
Abruzzo	2,26
Molise	1,88
Campania	2,64
Puglia	2,83
Basilicata	1,90
Calabria	5,03
Sicilia	1,65
Sardegna	3,72
Italia	3,59

Fiducia nelle istituzioni pubbliche e nelle altre persone

Q22.1: Quanta fiducia personalmente ha che il Parlamento del suo Paese faccia le cose giuste?

Q22.2: Quanta fiducia personalmente ha nelle altre persone della sua zona?

Scala di misura da 1 a 10, 1 = per niente fiducioso; 10 = completamente fiducioso.

Per l'analisi si prendono in considerazione i giudizi più che positivi, con valori della scala maggiori o uguali a 8. Percentuali più elevate di positività per la Q22.1 si registrano in Calabria, Sardegna, Basilicata e Puglia, incidenze inferiori in Friuli V.G., Valle D'Aosta e Marche. Per la Q22.2, incidenze più elevate si trovano nelle P.A. di Trento e Bolzano e in Lombardia, meno in Sicilia, Umbria e Abruzzo (tab.6).

Tab.6 – Fiducia nelle istituzioni pubbliche e nelle altre persone. Risposte ai quesiti Q22.1 – Q22.2 (% di giudizi maggiori o uguali a 8)

Regioni	Q22.1 da 8 in su	Q22.2 da 8 in su
Piemonte	13,2	23,6
Valle d'Aosta	11,8	18,7
Liguria	16,3	20,7
Lombardia	15,0	25,3
Bolzano	14,3	28,1
Trento	12,7	25,9
Veneto	12,2	23,2
Friuli-Venezia	10,5	23,9
Emilia-Romagna	19,0	22,8
Toscana	13,7	23,2
Umbria	13,6	15,0
Marche	12,0	19,3
Lazio	13,6	16,0
Abruzzo	12,6	15,7
Molise	15,8	15,8
Campania	16,5	16,5
Puglia	19,2	17,2
Basilicata	19,5	15,7
Calabria	21,0	17,0
Sicilia	17,1	12,7
Sardegna	20,8	17,0
Italia	15,2	19,6

Attaccamento alla Nazione, Regione, Europa

Q23.1: Quanto si sente attaccato alla sua Nazione?

Q23.2: Quanto si sente attaccato alla sua Regione?

Q23.3: Quanto si sente attaccato all'Europa?

Scala di misura da 1 a 10, 1 = per niente; 10 = completamente.

Per l'analisi si prendono in considerazione le valutazioni dei soggetti molto positive, con valori della scala maggiori o uguali a 8.

Emerge che, in genere in Italia, le incidenze di forte attaccamento sono più per la Nazione e la Regione,

che per l'Europa. Nello specifico al quesito - Quanto si sente attaccato alla sua Nazione? (Q23.1) - prevalgono le maggiori incidenze di Calabria, Marche e Molise, al quesito riferito alla Regione (Q23.2), emergono le percentuali di Sardegna, Veneto e Toscana. Il quesito riferito all'attaccamento all'Europa (Q23.3) produce una maggiore variabilità tra regioni e, in ogni caso, prevalgono le percentuali della P.A. di Bolzano, della Valle D'Aosta e della Calabria, incidenze inferiori sono appannaggio di Veneto, Abruzzo e Molise (tab.7).

Tab.7 – Attaccamento alla Nazione, Regione, Europa. Risposte ai quesiti Q23.1 – Q23.2 – Q23.3 (% di giudizi maggiori o uguali a 8)

Regioni	Q23.1 da 8 in su	Q23.2 da 8 in su	Q23.3 da 8 in su
Piemonte	63,2	60,7	39,4
Valle d'Aosta	62,3	63,7	45,8
Liguria	65,4	63,7	42,0
Lombardia	62,9	58,4	43,3
Bolzano	62,8	65,3	49,0
Trento	59,2	65,9	43,5
Veneto	57,0	69,2	34,1
Friuli-Venezia	58,7	67,4	40,3
Emilia-Romagna	62,1	66,7	39,3
Toscana	64,1	68,1	42,5
Umbria	65,2	57,3	39,8
Marche	68,0	64,9	35,4
Lazio	66,2	56,9	40,4
Abruzzo	62,4	53,0	34,4
Molise	68,0	57,9	35,2
Campania	59,1	58,4	39,2
Puglia	62,3	56,9	42,0
Basilicata	57,8	52,5	41,0
Calabria	69,5	60,6	45,1
Sicilia	61,1	60,6	42,9
Sardegna	58,9	69,4	42,5
Italia	62,6	61,7	40,8

Covid-19 e conseguenze in Italia

Per l'analisi si prendono in considerazione le valutazioni dei soggetti che dichiarano di essere per "niente preoccupati" (Q31.1 e Q31.2) e dei soggetti che giudicano la gestione pandemica "affrontata molto bene" (Q32).

Q31.1: Personalmente, quanto la preoccupa l'effetto del virus COVID-19 sulla sua salute o su quella della sua famiglia?

Q31.2: Personalmente, quanto la preoccupa l'effetto del virus COVID-19 sulla sua situazione economica o su quella della sua famiglia?

Scala di misura da 1 a 4, 1 = molto preoccupato; 4= per niente preoccupato.

Q32: Come valutate il modo in cui le autorità stanno gestendo il virus COVID-19 nella sua zona?

Scala di misura da 1 a 4, 1= molto bene; 4= molto male.

La percentuale più alta di soggetti che dichiarano di essere "per niente" preoccupati degli effetti Covid sulla salute (Q31.1) si trovano nel Friuli V.G., nella P.A. di Bolzano e nella Valle D'Aosta; percentuali più basse in Calabria, Abruzzo e Campania (tab. 8).

Al quesito - Personalmente, quanto la preoccupa l'effetto del virus COVID-19 sulla sua situazione economica o su quella della sua famiglia? (Q31.2) –le percentuali più elevate di quelli che dichiarano di essere "per nulla preoccupati" si trovano nella P.A. di Bolzano, nel Friuli V.G., nella Liguria e nella Lombardia; più basse in Abruzzo, Basilicata, Calabria e Puglia (tab.8).

Tab.8 – Covid-19 e conseguenze in Italia. Risposte ai quesiti Q31.1 – Q31.2 (% di giudizi maggiori o uguali a 4)

Regioni	Q31.1 (per niente)	Q31.2 (per niente)
Piemonte	3,8	9,1
Valle d'Aosta	6,8	6,9
Liguria	4,9	11,8
Lombardia	4,1	10,0
Bolzano	7,2	13,1
Trento	4,9	8,6
Veneto	4,4	9,2
Friuli-Venezia	8,3	12,6
Emilia-Romagna	4,6	8,3
Toscana	3,3	7,6
Umbria	3,0	6,5
Marche	5,0	8,1
Lazio	3,3	6,2
Abruzzo	2,6	5,3
Molise	3,6	7,8
Campania	2,8	6,0
Puglia	4,9	5,7
Basilicata	2,9	5,3
Calabria	2,5	5,6
Sicilia	3,5	7,9
Sardegna	5,0	8,8
Italia	4,4	8,1

Percentuali elevate di soggetti che dichiarano “molto bene” alla domanda - Come valutate il modo in cui le autorità stanno gestendo il virus COVID-19 nella sua zona (Q32)– si trovano in Valle D’Aosta, Piemonte e Veneto; percentuali inferiori si trovano in Calabria, Lombardia e Abruzzo (tab.9).

Tab.9 – Covid-19 e conseguenze in Italia. Risposte al quesito Q32 (% di giudizi maggiori o uguali a 1)

Regioni	Q32 (molto bene)
Piemonte	16,4
Valle d'Aosta	22,6
Liguria	8,9
Lombardia	5,2
Bolzano	11,0
Trento	8,0
Veneto	13,2
Friuli-Venezia	8,9
Emilia-Romagna	9,5
Toscana	7,3
Umbria	6,0
Marche	6,5
Lazio	11,0
Abruzzo	5,5
Molise	6,5
Campania	9,9
Puglia	10,7
Basilicata	7,2
Calabria	5,1
Sicilia	7,0
Sardegna	8,5
Italia	9,3

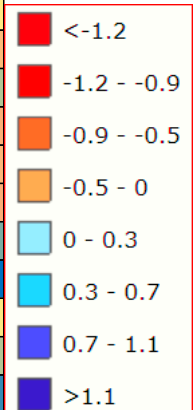
INDICE EQI

La tabella10 riporta la serie degli EQI delle regioni italiane, per gli anni 2010 - 2013 - 2017 – 2021, con l'accortezza di interpretare i valori maggiori di zero (minori di zero) come qualità di *governance* superiore (inferiore) alla media europea.

Si nota che, anche nel tempo la Calabria e la Campania, in primis, seguite da Puglia e Sicilia, evidenziano una certa lontananza dalla media delle regioni europee, distacco tendente a persistenti valori negativi. Si presentano, poi, valori regionali intermedi fino al raggiungimento dei territori più virtuosi, in termini di EQI, quali le P.A. di Trento e Bolzano, la Valle D’Aosta e il Friuli V.G.

Tab.10 –EQI regionali per colori di appartenenza. Anni 2010 – 2013 – 2017 – 2021.

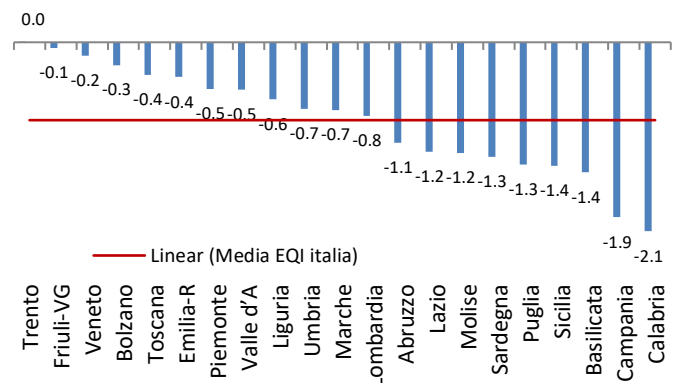
Regioni	2010	2013	2017	2021
Abruzzo	-1,00	-1,20	-1,85	-1,11
Basilicata	-1,35	-1,50	-1,55	-1,44
Bolzano	0,55	0,69	-0,25	-0,25
Calabria	-1,72	-1,73	-2,09	-2,09
Campania	-1,71	-2,23	-1,78	-1,93
Emilia-R.	-0,46	-0,41	-0,36	-0,39
Friuli-V.G.	0,01	0,12	-0,38	-0,06
Lazio	-1,16	-1,57	-1,43	-1,21
Liguria	-0,60	-0,98	-1,15	-0,63
Lombardia	-0,71	-0,71	-0,39	-0,81
Marche	-0,56	-0,70	-1,27	-0,75
Molise	-1,20	-1,71	-1,07	-1,22
Piemonte	-0,27	-0,81	-1,09	-0,52
Puglia	-1,95	-1,66	-1,44	-1,35
Sardegna	-1,30	-1,39	-1,12	-1,27
Sicilia	-1,87	-1,64	-1,45	-1,36
Toscana	-0,64	-0,70	-0,75	-0,36
Trento	0,31	0,72	-0,25	0,01
Umbria	-0,33	-0,66	-1,41	-0,73
Valle d’A	0,44	0,37	-0,56	-0,52
Veneto	-0,55	-0,38	-0,36	-0,15



** è un numero standardizzato con la media di tutte le regioni posta a zero: valori superiori a zero indicano una qualità di *governance* superiore alla media europea, al di sotto è per valori di EQI negativi

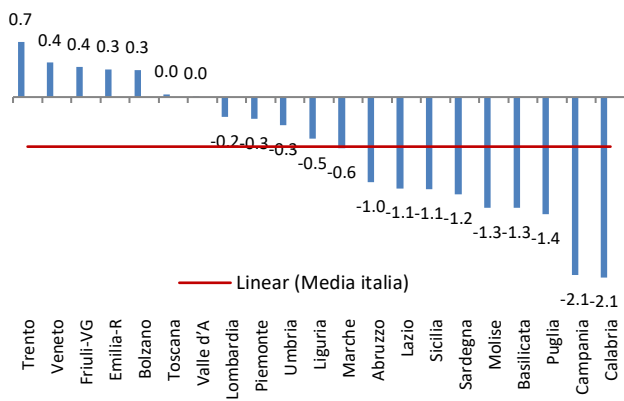
Sono nove le regioni italiane che stanno peggio rispetto alla media nazionale pari a -0,86 e soltanto la P.A. di Trento supera la media europea, fig.1.

Fig.1 - Andamento grafico dell’EQI per regione. Anno 2021



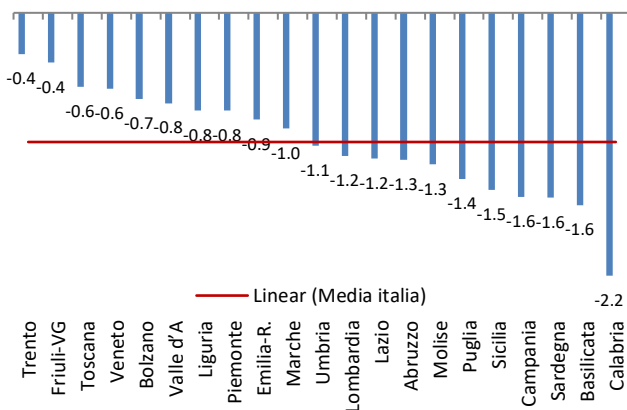
La media italiana relativa alla qualità dei servizi pubblici offerti è pari a -0,59, sette regioni la superano e tra queste la P.A. di Trento in modo più evidente. I territori meno progrediti da questo punto di vista sono la Calabria (-2,1), la Campania (-2,1) e la Puglia (-1,4).

Fig.2 - Andamento grafico qualità dei servizi pubblici per regione. Anno 2021



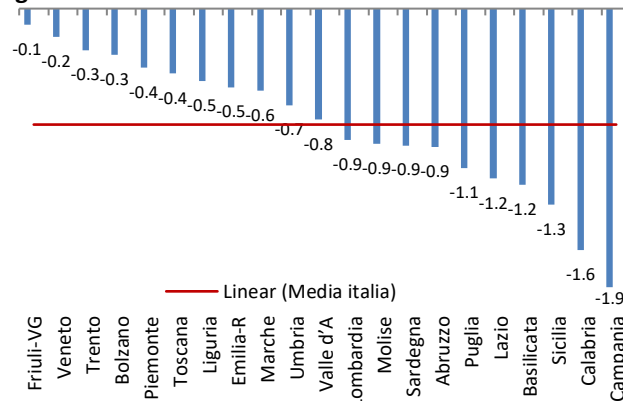
La media italiana relativa all'imparzialità con la quale vengono offerti i servizi pubblici è pari a -1,11, le regioni si posizionano per poco più di metà al di sotto, Calabria (-2,2), Basilicata (-1,6) e Sardegna (-1,6), per la parte rimanente al di sopra con P.A. di Trento (-0,4), Friuli V.G. (-0,4) e Toscana (-0,6), fig.3.

Fig.3 - Andamento grafico dell'imparzialità con la quale i servizi pubblici vengono offerti per regione. Anno 2021



L'incidenza della corruzione nelle regioni italiane fa registrare un valore medio nazionale pari a - 0,79, anche in questo caso i territori si collocano per poco più della metà sotto la media, prevale il Friuli V.G (-0,1) seguono Veneto e P.A. di Trento rispettivamente con -0,2 e -0,3 e la parte rimanente sopra la media e qui troviamo Campania (-1,9), Calabria (-1,6) e Sicilia (-1,3), fig.4.

Fig.4 - Andamento grafico del fenomeno corruttivo per regione. Anno 2021



Per quanto attiene l'EQI, se si prendono in considerazione le prime 30 regioni europee emerge che tra queste non appare alcuna regione italiana; invece sono 8 le regioni italiane presenti nella graduatoria delle ultime 30 posizioni.

Tab.11 – Regioni EU. Graduatoria ultime 30 posizioni dell'EQI. Anno 2021

Nazione	Regioni Europee - ultime trenta	EQI 2021
Greece	Kriti	-1,194
Romania	Vest	-1,195
Italy	Lazio	-1,207
Italy	Molise	-1,221
Poland	Warszawskistoleczny	-1,229
Bulgaria	Severentsentralen	-1,238
Greece	NotioAigaio	-1,262
Italy	Sardegna	-1,268
Croatia	KontinentalnaHrvatska	-1,289
Hungary	Budapest	-1,317
Greece	StereEllada	-1,337
Italy	Puglia	-1,347
Italy	Sicilia	-1,364
Bulgaria	Yugoiztochen	-1,403
Romania	Sud - Muntenia	-1,414
Greece	Ionia Nisia	-1,417
Romania	Nord-Vest	-1,419
Italy	Basilicata	-1,438
Romania	Sud-VestOltenia	-1,45
Greece	DytikiEllada	-1,462
Hungary	Észak-Alföld	-1,482
Hungary	Észak-Magyarország	-1,528
Bulgaria	Severozapaden	-1,581
Bulgaria	Severoiztochen	-1,596
Romania	Sud-Est	-1,628
Romania	Nord-Est	-1,758
Bulgaria	Yugozapaden	-1,81
Italy	Campania	-1,931
Italy	Calabria	-2,087
Romania	Bucuresti - Ilfov	-2,163

Medesime considerazioni possono essere rese esplicite se si considera la graduatoria dell'indicatore sulla Qualità dei Servizi; in questo caso sono 5 le regioni italiane presenti nella graduatoria delle ultime 30 posizioni.

Tab.12 – Regioni EU. Graduatoria ultime 30 posizioni dell'Indicatore sulla Qualità. Anno 2021

Nazione	Regioni Europee - ultime trenta	Qualità 2021
Croatia	KontinentalnaHrvatska	-1,18
Greece	Ionia Nisia	-1,19
Bulgaria	Yuzhentsentralen	-1,22
Bulgaria	Severoiztochen	-1,22
Hungary	Dél-Dunántúl	-1,25
Hungary	Pest	-1,27
Hungary	Nyugat-Dunántúl	-1,28
Italy	Molise	-1,32
Italy	Basilicata	-1,32
Bulgaria	Severentsentralen	-1,35
Italy	Puglia	-1,39
Hungary	Észak-Alföld	-1,40
Hungary	Budapest	-1,40
Romania	Centru	-1,42
Hungary	Közép-Dunántúl	-1,48
Romania	Nord-Vest	-1,51
Poland	Warszawskistoleczny	-1,56
France	Guyane	-1,58
Bulgaria	Yugozapaden	-1,66
Bulgaria	Severozapaden	-1,73
Romania	Vest	-1,74
Hungary	Észak-Magyarország	-1,91
Romania	Sud - Muntenia	-1,92
Romania	Nord-Est	-1,94
Italy	Campania	-2,11
Romania	Sud-VestOltenia	-2,12
Italy	Calabria	-2,14
France	Mayotte	-2,28
Romania	Sud-Est	-2,32
Romania	Bucuresti - Ilfov	-2,35

Anche nella graduatoria delle ultime 30 regioni riferita all'imparzialità quelle italiane sono 5

Per quanto attiene la corruzione, se si prendono in considerazione le ultime 30 regioni europee emerge che tra queste appaiono 6 regioni italiane.

Si può dire che, in generale, gli Stati più presenti nelle graduatorie degli ultimi 30, in termini di indicatori, sono Croazia, Grecia, Bulgaria, Romania e Italia; le regioni più presenti a livello nazionale sono Calabria, Campania, Puglia, Basilicata e Molise.

Tab.13 – Regioni EU. Graduatoria ultime 30 posizioni dell'Indicatore sulla Imparzialità. Anno 2021

Nazione	Regioni Europee - ultime trenta	imparzialità 2021
Croatia	KontinentalnaHrvatska	-1,18
Greece	Ionia Nisia	-1,19
Bulgaria	Yuzhentsentralen	-1,22
Bulgaria	Severoiztochen	-1,22
Hungary	Dél-Dunántúl	-1,25
Hungary	Pest	-1,27
Hungary	Nyugat-Dunántúl	-1,28
Italy	Molise	-1,32
Italy	Basilicata	-1,32
Bulgaria	Severentsentralen	-1,35
Italy	Puglia	-1,39
Hungary	Észak-Alföld	-1,40
Hungary	Budapest	-1,40
Romania	Centru	-1,42
Hungary	Közép-Dunántúl	-1,48
Romania	Nord-Vest	-1,51
Poland	Warszawskistoleczny	-1,56
France	Guyane	-1,58
Bulgaria	Yugozapaden	-1,66
Bulgaria	Severozapaden	-1,73
Romania	Vest	-1,74
Hungary	Észak-Magyarország	-1,91
Romania	Sud - Muntenia	-1,92
Romania	Nord-Est	-1,94
Italy	Campania	-2,11
Romania	Sud-VestOltenia	-2,12
Italy	Calabria	-2,14
France	Mayotte	-2,28
Romania	Sud-Est	-2,32
Romania	Bucuresti - Ilfov	-2,35

Tab.14 – Regioni EU. Graduatoria ultime 30 posizioni dell'Indicatore sulla Corruzione. Anno 2021

Nazione	Regioni Europee - ultime trenta	Corruzione 2021
Greece	Peloponnisos	-1,06
Italy	Puglia	-1,09
Hungary	Dél-Alföld	-1,10
Italy	Lazio	-1,16
Romania	Sud - Muntenia	-1,19
Italy	Basilicata	-1,20
Greece	Thessalia	-1,21
Greece	Attiki	-1,24
Romania	Sud-VestOltenia	-1,27
Romania	Nord-Vest	-1,28
Greece	Ipeiros	-1,32
Greece	StereaEllada	-1,33
Italy	Sicilia	-1,34
Croatia	KontinentalnaHrvatska	-1,36
Bulgaria	Yugoiztochen	-1,42
Hungary	Észak-Magyarország	-1,43
Romania	Sud-Est	-1,48
Greece	Kriti	-1,49
Greece	Ionia Nisia	-1,53
Hungary	Észak-Alföld	-1,53
Bulgaria	Severoiztochen	-1,56
Italy	Calabria	-1,65
Hungary	Budapest	-1,66
Greece	VoreioAigaio	-1,67
Greece	DytikiEllada	-1,85
Greece	NotioAigaio	-1,87
Romania	Nord-Est	-1,87
Italy	Campania	-1,90
Bulgaria	Yugozapaden	-2,04
Romania	Bucuresti - Ilfov	-2,20

CONCLUSIONI

La ricerca empirica sulla qualità della Pubblica Amministrazione rimanda alle pratiche informali delle istituzioni pubbliche, difficili da quantificare mediante osservazioni oggettive. L'EQI ed altri indici internazionali, si affidano, pertanto, alle percezioni dei cittadini, raccogliendone l'opinione mediante strumenti di campionamento statistico pienamente rigorosi ed attendibili. In questo senso, però, sono molto vicini ai sondaggi di opinione. È importante sottolineare che, in quanto indice creato da studiosi indipendenti e non commissionato da politici, l'EQI è costantemente in evoluzione scientifica con l'obiettivo di superare i limiti di volta in volta discussi ed individuati. In tal senso, l'Istituto di *Goteborg* pubblica annualmente un rapporto, indicando i possibili miglioramenti dell'approccio.

Nel suo complesso, il sondaggio EQI cerca di tracciare una strada tra un'indagine rappresentativa ed una sufficientemente breve da raccogliere risposte rilevanti, compito non facile perché porta a determinare categorie che, alcune volte, possono mancare di accuratezza. Ad esempio, il pilastro imparzialità non tiene conto delle differenze di genere, etnia o età, fattori cruciali quando si parla di discriminazione. Anche le domande sono in continua evoluzione: gli ultimi risultati evidenziano, ad esempio un'elevata variabilità delle risposte al quesito "altre persone usano la corruzione per ottenere vantaggi". Uno studio indipendente (Shukhova e Nisnevich, 2017) ha evidenziato come più un Paese è corrotto e più il livello di corruzione risulta complessivamente sottostimato. Sebbene questa osservazione non sia necessariamente applicabile all'EQI, è importante tenerne conto quando si guardano i risultati relativi a tale pilastro.

L'EQI ha l'importante peculiarità di fornire informazioni statisticamente significative per i contesti sub-nazionali e regionali, potendo così dare un'idea di quali siano i rapporti fra giudizi dei cittadini sull'agire dei loro specifici governi regionali.

Per i tre pilastri (imparzialità, corruzione e servizi), l'elaborazione dei dati UE del 2021 ha evidenziato che, in generale, i Paesi più presenti nelle graduatorie degli ultimi 30, sono Croazia, Grecia, Bulgaria, Romania e Italia e, fra le regioni italiane, quelle più presenti nella graduatoria delle ultime 30 sono Calabria, Campania, Puglia, Basilicata e Molise.

APPENDICE

Dweight. Essendo il sondaggio sottoposto ad uno stesso numero di persone per ogni regione, circa 600 nel 2021, il coefficiente *Design Weight* (Dweight) compensa il fatto che, per progettazione, gli intervistati non hanno tutti la stessa probabilità di essere selezionati. Il coefficiente, quindi, fa in modo che alle regioni più popolate siano associati pesi maggiori rispetto alle aree meno popolate. L'indice viene calcolato come:

$$Dweight = (\text{Popolazione maggiore di 18 anni nella regione } x \text{ dello Stato } y) / (\text{Dimensione netta del campione della regione } x \text{ dello Stato } y)$$

Pweight. Il *PopulationWeight* (Pweight) serve a correggere qualsiasi potenziale distorsione derivante dal confronto dei dati di due o più Paesi. Tale valore consente di adeguare nel campione la proporzione di un Paese a quella della sua popolazione rispetto alla popolazione totale di tutti i paesi coinvolti nell'indagine: senza l'utilizzo del Pweight si rischia infatti di sovra rappresentare i Paesi più piccoli a scapito di quelli più grandi. L'indice viene calcolato come:

$$Pweight = (\text{Popolazione maggiore di 18 anni}) / (\text{Dimensione netta del campione nel Paese})$$

PSweight. Per i rispondenti CATI, l'EQI utilizza un campionamento casuale il quale non prevede né quote né stratificazioni su categorie demografiche; per i rispondenti *online* si opera invece un campionamento basato su quote per età, sesso ed istruzione. I *Post-StratificationWeight* (PSweight) rendono il campione più aderente alle caratteristiche demografiche generali della popolazione locale. Nel 2021 i pesi di ciascuna regione sono stati calcolati separatamente per le due modalità di somministrazione del sondaggio (*online* o CATI), basandosi sui dati della popolazione pubblicati da Eurostat.

Party_w. L'indagine prevede uno specifico peso, chiamato *Partisanship weights* (Party_w), che tiene conto della rappresentanza politica dei rispondenti al sondaggio.

QUESTIONARIO INDAGINE EQI 2021

PARTE I

Utilizzo dei servizi pubblici in Italia

- **Q1:** Lei o qualcuno dei suoi familiari più stretti è stato iscritto o impiegato nel sistema scolastico pubblico della sua zona negli ultimi 12 mesi?
- **Q2:** Lei o qualcuno dei suoi familiari più stretti ha utilizzato servizi sanitari pubblici nella sua zona negli ultimi 12 mesi?
- **Q3:** Lei o qualcuno dei suoi parenti stretti avete avuto contatti recenti (positivi o negativi) con le forze di sicurezza o di polizia nella vostra zona negli ultimi 12 mesi?

Valutazione sui servizi pubblici e sulla imparzialità nei servizi pubblici in Italia

- **Q4:** Come valuta la qualità dell'istruzione pubblica nella sua zona?
- **Q5:** Come valuta la qualità del sistema sanitario pubblico nella sua zona?
- **Q6:** Come valuta la qualità delle forze di polizia nella sua zona?
- **Q7:** A certe persone vengono concessi vantaggi speciali nel sistema di istruzione pubblica della mia zona.
- **Q8:** A certe persone vengono concessi vantaggi speciali nel sistema sanitario pubblico della mia zona.
- **Q9:** Le forze di polizia offrono vantaggi speciali a certe persone nella mia zona.

Valutazione sull'imparzialità nei servizi pubblici e nelle elezioni in Italia

- **Q10:** Tutti i cittadini sono trattati allo stesso modo nel sistema di istruzione pubblica della mia zona.
- **Q11:** Tutti i cittadini sono trattati allo stesso modo nel sistema sanitario pubblico della mia zona.
- **Q12:** Tutti i cittadini sono trattati allo stesso modo dalle forze di polizia della mia zona.
- **Q13:** Nella zona in cui vivo, le elezioni si svolgono liberamente ed equamente.

Valutazione sulla corruzione nei servizi pubblici in Italia

- **Q14:** La corruzione è prevalente nel sistema scolastico locale della mia zona.
- **Q15:** La corruzione è prevalente nel sistema sanitario pubblico della mia zona.
- **Q16:** La corruzione è prevalente nelle forze di polizia nella mia zona.
- **Q17.1:** La gente nella mia zona deve usare una qualche forma di corruzione solo per ottenere alcuni servizi pubblici di base.
- **Q17.2:** La corruzione nella mia zona è usata per avere accesso a privilegi e ricchezze speciali.

Corruzione nei servizi pubblici in Italia (esperienze dirette)

- **Q18.1:** Negli ultimi 12 mesi, a lei o a qualcuno della sua famiglia è stato chiesto da un funzionario pubblico di dare un dono informale o una mazzetta nelle scuole e in altri servizi educativi?
- **Q18.2:** Negli ultimi 12 mesi, a lei o a qualcuno della sua famiglia è stato chiesto da un funzionario pubblico di fare un regalo informale o di corrompere gli operatori sanitari o medici?
- **Q18.3:** Negli ultimi 12 mesi, a lei o a qualcuno della sua famiglia è stato chiesto da un funzionario pubblico di fare un regalo informale o di corrompere le autorità di polizia?
- **Q18.4:** Negli ultimi 12 mesi, a lei o a qualcuno della sua famiglia è stato chiesto da un pubblico ufficiale di dare un dono informale o una mazzetta in qualche altra agenzia governativa?
- **Q19.1:** Negli ultimi 12 mesi, lei o qualcuno della sua famiglia avete dato un dono informale o una mazzetta alle scuole o ad altri servizi educativi?
- **Q19.2:** Negli ultimi 12 mesi, lei o qualcuno della sua famiglia avete dato un dono informale o una mazzetta a operatori sanitari o medici??
- **Q19.3:** Negli ultimi 12 mesi, lei o qualcuno della sua famiglia avete dato un dono informale o una mazzetta alla polizia?
- **Q19.4:** Negli ultimi 12 mesi, lei o qualcuno della sua famiglia avete dato un dono informale o una mazzetta a qualche altra agenzia governativa?

PARTE II - domande non finalizzate al calcolo dell'EQI

Fiducia nelle istituzioni pubbliche, nelle altre persone e sull'attaccamento alla Nazione, Regione, Europa

- **Q22.1:** Quanta fiducia personalmente ha che il Parlamento del suo Paese faccia le cose giuste?
- **Q22.2:** Quanta fiducia personalmente ha nelle altre persone della sua zona?
- **Q23.1:** Quanto si sente attaccato alla sua Nazione?
- **Q23.2:** Quanto si sente attaccato alla sua Regione?
- **Q23.3:** Quanto si sente attaccato all'Europa

Economia e società in Italia

- **Q25:** Il governo del suo Paese dovrebbe ridurre le differenze nei redditi della gente tassando la gente più ricca e favorendo il benessere ai poveri.
- **Q26:** I governi dovrebbero controllare i prezzi e i salari.
- **Q27:** Nel complesso la situazione è peggiore a causa delle persone che vengono a vivere qui da altri Paesi.
- **Q28:** I gay e le lesbiche dovrebbero avere il permesso di sposarsi legalmente.
- **Q30:** Sarebbe meglio se tornassimo a vivere secondo i valori tradizionali del nostro Paese.

Covid-19 e conseguenze economiche in Italia

- **Q31.1:** Personalmente, quanto la preoccupa l'effetto del virus COVID-19 sulla sua salute o su quella della sua famiglia?
- **Q31.2:** Personalmente, quanto la preoccupa l'effetto del virus COVID-19 sulla sua situazione economica o su quella della sua famiglia?
- **Q32:** Come valutate il modo in cui le autorità stanno gestendo il virus COVID-19 nella sua zona?

BIBLIOGRAFIA

Casamonti M., & Liaci, S (2021). La qualità delle istituzioni pubbliche nelle province italiane. Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani.

Charron N, Lapuente V, Bauhr M, (2021). Sub-national Quality of Government in EU Member States: Presenting the 2021 European Quality of Government Index and its relationship with Covid-19 indicators. WORKING PAPER SERIES 2021:4. QoG THE QUALITY OF GOVERNMENT INSTITUTE, Department of Political Science, University of Gothenburg

Shukhova, A., & Nisnevich, Y. (2017). Measurement of validity of corruption indices. Higher School of Economics. Research Paper No. WP BRP, 42.

UFFICIO STATISTICO, Via Gentile 52 - 70126 Bari
email: ufficio.statistico@regione.puglia.it;

www.regione.puglia.it/ufficiostatistico